

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2023

LOMBARDIA

RS

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827705 - mail: corrie@cs.it



Museo Diocesano
Emersi dalla notte più buia
I ritratti delle persone senza tetto
incontrate da Lee Jeffries
di **Chiara Vanzetto**
a pagina 13



Cultura *et* Tempo libero
I sopravvissuti di Caroline
«La fantascienza mi ha dato la giusta distanza»
di **Livia Grossi**
a pagina 14

OGGI 7°
Nubi sparse
Vento: 3/5 km/h
Umidità: 94%

VEN	SAB	DOM	LUN
0°/15°	-2°/6°	-2°/5°	-1°/7°

Onomastici: T. Inoteo, Tilo

Viaggio nelle scuole cittadine



Prima della campanella Uno studente dell'Istituto Carlo Porta consegna il suo telefonino prima dell'inizio dell'ora di lezione (foto Beltrami/Lapresse)

Nella scatola o usati a ore Svolta in aula sui cellulari

E le proposte partono dagli studenti

di **Giovanna Maria Fagnani**

A I Marignoni Polo, tre giorni fa la terza C dell'indirizzo IeFP «Accoglienza turistica» ha fatto un patto coi suoi docenti. I cellulari — anche quello del prof — si lasciano in uno scatolone all'inizio dell'ora. La lezione finisce 5 minuti prima e chi vuole può dedicarsi al telefono. Ma i contenitori per depositare i telefoni sono in arrivo anche in altre scuole: Virgilio, Molinari, Marelli Dudovich e alla Setti Carraro.

IL LABORATORIO IULM Intelligenza artificiale per tutti

L' università Iulm inaugura il laboratorio di Intelligenza artificiale, intesa «meta human», visori per realtà aumentata e un quadro prodotto da AI nutrito con opere di Rembrandt. «Il primo in un'università non Stem. Uniamo saperi umanistici e tecnologie d'avanguardia».

alle pagine 2 e 3 a pagina 3 Cavadini

I conti Lettera del sindaco a Salvini: fondi per sbloccare il metrò a Baggio Sosta a pagamento più lunga Previsti 28 milioni di incassi

IL PRESIDENTE DEL MILAN: ABBIAMO TRE ALTERNATIVE

Scaroni: pronti a fare lo stadio Anche da soli se salta San Siro



Rossoneri Paolo Scaroni e Paolo Maldini

Il nuovo stadio? «Lo faremo comunque e se non sarà a San Siro siamo disposti anche a farlo da soli». È una delle strade da imboccare suggerita ieri dal presidente dei rossoneri, Paolo Scaroni. Che rilancia le tre alternative in campo: il progetto a San Siro, il trasloco a Sesto «e una carta segreta».

a pagina 4

di **Maurizio Giannattasio**

Il Comune rivede al rialzo le stime di incasso per la sosta. Si passa dai 2 milioni del 2022 ai 28 del 2023. Un balzo in avanti dovuto a due fattori: la grande prudenza sui numeri del 2022 a causa delle chiusure da Covid, ma anche, la decisione di estendere la sosta a pagamento al di fuori della circoscrizione della 90-91, e, soprattutto, di allungare l'orario del pagamento. Oggi si paga dalle 8 alle 13. Quando entreranno in vigore i nuovi provvedimenti si pagherà dalle 8 alle 19.

a pagina 5

SOTTO ACCUSA A CREMONA

di **Francesca Morandi**



In sella Pedrabissi e Merlini sulla Harley-Davidson

«Una vita da nababbi: truffavano due anziane»

Un tesoretto per oltre 2 milioni di euro. La Guardia di Finanza di Cremona lo ha sequestrato a Cristina Pedrabissi, ex funzionaria di banca, e al marito Maurizio Merlini nell'ambito di un'indagine per truffa a due benestanti sorelle anziane.

a pagina 11

Caso Pifferi L'esito della perizia Diana, nel biberon non c'è traccia di tranquillanti

di **Luigi Ferrarella**

Nel biberon che era accanto al corpo di Diana Pifferi, la bimba di quasi un anno e mezzo morta di stenti dopo essere stata lasciata sola in casa per sette giorni dalla madre, non è stata trovata alcuna traccia di benzodiazepine, ossia di tranquillanti. È uno dei dati più significativi emersi dalla perizia, effettuata con la formula dell'incidente probatorio su richiesta dei difensori Solange Marchignoli e Luca D'Auria, e disposta dal gip di Milano Fabrizio Filice, nell'inchiesta a carico di Alessia Pifferi, la madre in carcere dal 21 luglio per omicidio. La donna aveva sempre negato di aver somministrato sostanze alla figlia. Non aveva torto chi distingueva fra l'effetto di qualcosa ingerito dalla piccola o invece di una contaminazione da prodotti usati dalla madre.

a pagina 6

VITTORINO ANDREOLI LETTERA A UN VECCHIO
(DA PARTE DI UN VECCHIO)

in libreria **SOLFERINO**

LO SCENARIO DEMOGRAFICO

Abitanti, Milano torna sopra 1,4 milioni

Superato il rallentamento pandemico il trend si inverte. Sala: un segno di fiducia

di **Chiara Baldi**

L'effetto Covid sulla migrazione della popolazione residente può dirsi archiviato: Milano — ha annunciato il sindaco Beppe Sala — è tornata a superare 1,4 milioni di abitanti, la stessa cifra che aveva raggiunto poco prima dello scoppio della pandemia. «Ho una piccola bella notizia da dare», ha detto ieri Sala, aggiungendo che è il «segno che questa città non ignora le difficoltà ma cerca sempre di trovare una formula che possa accogliere. Milano — ha aggiunto il primo cittadino — può essere una promessa

di miglior vita, certamente faticosa, ma anche di opportunità. Questa è la mia speranza e mi dà forza come sindaco». Sala ha ricordato che il picco massimo a Milano risale al 1971, quando in città venne raggiunto il numero di 1,8 milioni di residenti. Ma negli anni successivi la popolazione era scesa per tornare poi a salire al tempo del suo primo mandato. Lo scoppio della pandemia, in particolare la durezza con cui la prima ondata aveva colpito la Lombardia, aveva costretto molti a fuggire (sollevando più di una polemica). Ora, loro e molti altri, sono tornati.

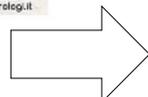
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DUCA Orologi Milano

Acquisto Vendito Permuta orologi di prestigio

Invia la tua foto tramite Whatsapp 380 6000999

Il Duca Orologi Milano Corso di Porta Vittoria, 10
Tel. 02 8903279 - 02 8692958 - www.ilducaorologi.it





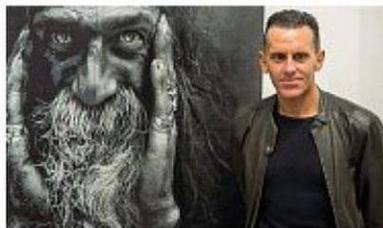
Vedere gli invisibili

Harry, Agnes, Thomas, Pookie, Stephon, June. Sono senz'altro, prostitute, malati di demenza, tossicodipendenti, emarginati. Sono individui, hanno un nome, ma rappresentano il popolo degli invisibili e vivono in un mondo parallelo. Da oggi al Museo Diocesano questo mondo trova un punto di tangenza con il nostro attraverso una mostra di grande potenza espressiva: per la prima volta a Milano sono esposti in uno spazio pubblico i ritratti del fotografo inglese Lee Jeffries. Un'idea nata in pandemia dalle curatrici Barbara Silbe, fondatrice della testata di settore «EyesOpen! Magazine», e Nadia Righi, direttrice del museo, che da qualche anno ha aperto alla fotografia contemporanea. Un'apertura mirata non alle mode e alle forme ma ai contenuti e ai valori, assunto tanto più vero nel caso di Jeffries.

Contabile inglese, nato a Bolton nel 1971, inizia a scattare da autodidatta, soprattutto eventi sportivi. La svolta nel 2008: la notte prima della maratona di

L'umanità dei senz'altro nei primi piani di Lee Jeffries

Al Diocesano
Nella foto grande, la direttrice del museo Nadia Righi davanti ad alcuni scatti della mostra (Boicchi/LaPresse). A destra, l'autore Lee Jeffries



Londra ritrae senza permesso una giovane homeless e, invece di scappare davanti alle sue rimostranze, decide di sedersi vicino a lei e parlarle. È l'inizio di un percorso che lo porta nell'inferno dei diseredati delle metropoli europee e americane. Non con l'approccio del reporter o del fotografo di strada, ma con quello dell'essere umano che conosce un altro essere umano: l'approccio della «compassione», nel senso etimologico del condividere dolori e sentimenti. Il suo lavoro lascia senza parole, tira pugni e

schiaffi, strappa la commozione. Fa emergere gli ultimi dal buio in cui sono sprofondati, li riconduce nella realtà e restituisce loro la dignità di persone: accanto ad alcune immagini c'è anche un QRCode che racconta la storia vera del personaggio ritratto. «Jeffries conosce davvero le donne e gli uomini che rappresenta, passa con loro del tempo, crea una relazione di vicinanza e fiducia — spiega Righi —. Per questo riesce a catturare la sostanza dietro l'apparenza, a raccontare il cuore oltre il volto e a scoprire che cosa

c'è dentro: il desiderio comune a tutti di essere guardati davvero, amati, accolti, non dimenticati».

Molto caratterizzate le inquadrature, dirette, niente mediazioni, primi piani frontali scattati da vicino senza teleobiettivi, occhi e mani sempre al centro. Primi piani coraggiosi, che incidono senza pietà ogni dettaglio con l'aiuto di sfondi scuri e contrasti marcati luce-ombra elaborati in postproduzione: atmosfere che Righi e Silbe definiscono quasi caravaggesche. Da sottolineare che l'esposizione non è un pacchetto preconfezionato ma è stata prodotta dal museo concordando ogni scelta con l'autore, compresi selezione e formato delle 45 immagini. Per l'occasione poi il Diocesano ha coinvolto i «Gatti Spiazzati» — associazione milanese nata nel 2016 con il contributo di Caritas nell'ambito dei senza fissa dimora — che organizzano passeggiate alla scoperta della città: con la direttrice condurranno visite guidate in mostra, prime date 9 e 28 febbraio.

Chiara Vanzetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● La mostra «Lee Jeffries. Portraits. L'anima oltre l'immagine» è allestita da domani al 16 aprile al Museo Diocesano Carlo Maria Martini, piazza S. Eustorgio 3

● Orari: martedì-domenica ore 10-18, domani apertura speciale fino alle 22, euro 9/7

● Visite guidate con Nadia Righi e i Gatti Spiazzati comprese nel biglietto (gradito un contributo libero per l'associazione)

● Informazioni e prenotazioni su www.chiostrisanteustorgio.it

● La mostra è stata realizzata con il sostegno di Unicredit, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, Luchi Collection, Epson, Erco